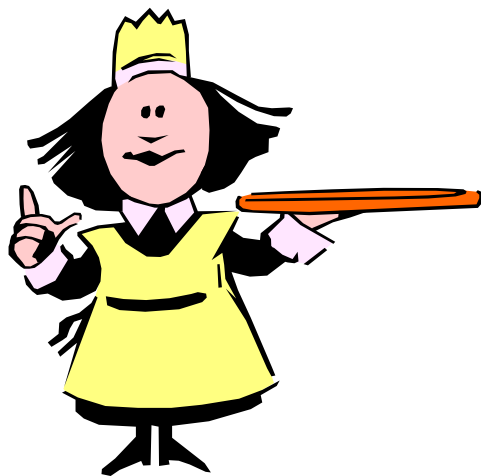
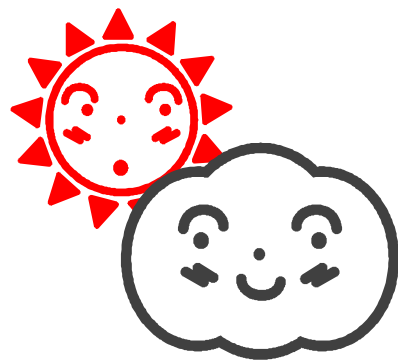
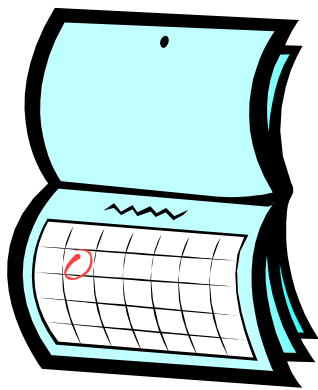


SCUOLA DELL'INFANZIA "A. G. MENEGHINI"

"VIVA LE ROUTINE!"



## MOTIVAZIONE

Luogo comune indica che la routine significa qualcosa di noioso, ma in realtà le pratiche a scuola sono necessarie e abituali e non per questo noiose: registrare le presenze, affidare ruoli, annotare il tempo meteorologico, sapere che giorno è, in che mese siamo e quali sono le caratteristiche della stagione, sono scoperte fondamentali per i bambini. Il ripetersi costante delle attività permette al bambino di vivere esperienze prevedibili che lo rassicurano, lo rendono sereno e predisposto all'apprendimento. L'apprendimento passa dalle azioni ripetute. Ogni volta che ripetiamo un'azione, a seconda della maturazione personale, aggiungiamo pezzettini di sapere.

Inoltre, coinvolgere i bambini nell'organizzazione della giornata scolastica, favorendo la loro diretta partecipazione allo svolgimento delle attività di routine, è doveroso ed educativo. Chiedere il contributo dei bambini significa abituarli a far parte di un tutto ben congeniato che si avvale del "lavoro" di ciascuno.

Ogni mattina dunque affrontiamo con gioia ciò che ci aspetta e suddividiamo i compiti con l'entusiasmo di sapere che ognuno di essi è indispensabile per tutti.

ETA' COINVOLTE: il progetto è rivolto a tutti i bambini piccoli, medi e grandi di ogni sezione.

PERSONE COINVOLTE: tutti i bambini delle cinque sezioni e tutte le insegnanti

PERIODO E TEMPI: da settembre a giugno, tutti i giorni dalle 9.45 alle 10.15 (circa)

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:**

#### *Il sé e l'altro*

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

#### *La conoscenza del mondo*

- Il bambino utilizza semplici simboli per registrare;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Osserva i fenomeni naturali con attenzione e sistematicità accorgendosi dei loro cambiamenti

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Conosce i nomi dei bambini;
- Chiama i bambini nell'ordine corretto;
- Memorizza conte e filastrocche;
- Conosce gli elementi che caratterizzano una determinata stagione;
- Conosce gli elementi che caratterizzano il tempo meteorologico;
- Sa formulare ipotesi, porre domande e comunicare con gli altri;
- Svolge gli incarichi spontaneamente;
- Sa orientarsi nello spazio scuola;
- Risponde quando viene chiamato;
- Partecipa attivamente alle attività di routine;
- E' autonomo nell'igiene personale;
- E' autonomo al momento del pasto

## **ROUTINE DELLA SEZIONE**

Tra i vari rituali che si susseguono, durante la giornata, troviamo:

1. ACCOGLIENZA
2. GIOCO LIBERO
3. APPELLO – CALENDARIO – TEMPO ATMOSFERICO – INCARICHI  
– CERCHIO MAGICO (discussione libera su argomenti proposti dai bambini)
4. BAGNO (IGENE PERSONALE)
5. MERENDA
6. PRANZO
7. MERENDA POMERIDIANA
8. CONGEDO.

## **ATTIVITA' PRESCELTE PER IL MOMENTO DELL'APPELLO:**

- ✓ Appello
- ✓ “Chi c'è? Chi non c'è?”. Ci contiamo (con il corpo, con il ritmo, con la voce, ...)
- ✓ “Che giorno è?” (filastrocca dei giorni della settimana)
- ✓ “Ieri era... Oggi è... Domani sarà...”
- ✓ “In che stagione siamo? ... Che mese è?” (filastrocca dei mesi)
- ✓ “Che tempo fa?” (Lo registriamo)
- ✓ Il numero del giorno ...
- ✓ I camerieri ...
- ✓ Dal più grande al più piccolo ...
- ✓ Eventi o racconti spontanei dei bambini da annotare sul calendario
- ✓ Giochi linguistici (a scelta dell'insegnante si propongono giochi diversi ...)
- ✓ Preghiera finale

## **GIOCHI LINGUISTICI**

- **SCANSIONE SILLABICA** (lunedì: lu-ne-dì, mela: me-la):
  - con i nomi dei bambini, con le figurine, con la frutta, i nomi dei giorni, ... accompagnare la scansione col battito delle mani, dei piedi, di strumenti, ...

(La consegna potrebbe essere: *“Ora vi dirò una parola intera e voi dovrete ripetermela a pezzettini”*. Quindi dire prima la parola intera e poi far segmentare. Arrivare fino a parole **quadrisillabe**, per esempio semaforo, se-ma-fo-ro. Quando i bambini sono abili si può chiedere al grande se vuole sillabare da solo...

Molto importante l'aspetto ritmico, quindi l'accompagnamento con il battito delle mani oppure con uno strumento)

- Contare le sillabe, mettere in fila un cubo per ogni suono della parola data (*“Qual è la parola più lunga?”*).
- Denominare oggetti/figure/parole e classificarle per lunghezza.

- **FUSIONE SILLABICA** (me-la: mela, ...)

(La consegna potrebbe essere: *“Ora vi dirò una parola a pezzettini e voi dovrete indovinare che parola è.”* Arrivare fino a parole **quadrisillabe**, per esempio pa-ta-ti-na, patatina) Quando i bambini sono abili si può chiedere al grande se vuole sillabare e i compagni indovinano la parola.

- **INDIVIDUARE SILLABA INIZIALE**

- Con i nomi dei bambini, con le figurine, con la frutta, i nomi dei giorni ... e trovare poi parole che cominciano con quella sillaba  
*“Ora vi dirò una parola e voi dovrete dirmi quale fra le altre due/tre comincia allo stesso modo: Qual è la parola che comincia come LUNA: MELA, LUPO, o PALLA?”*  
Utilizzare delle immagini di supporto abbinate alla produzione verbale della maestra, per evitare un sovraccarico della memoria a breve termine.
- GIOCO DEL BASTIMENTO: è arrivato un bastimento carico di ... (che inizia per *ca, ba, ...*)
- **RICONOSCIMENTO DELLA SILLABA INIZIALE + CAPACITA' DI CLASSIFICAZIONE:** raggruppare delle parole in base alla sillaba iniziale della parola, usando supporti visivi (per esempio figurine).

- **GIOCO DELL'ECO**

- Con i nomi dei bambini, con le figurine, con la frutta, i nomi dei giorni ... pronunciare le parole ripetendo più volte la sillaba finale come fosse l'eco.

- **INDIVIDUARE SILLABA FINALE**

- Trovare poi parole che finiscono con quella sillaba; con i nomi dei bambini, con le figurine, con la frutta, i nomi dei giorni ... e trovare poi parole che finiscono con quella sillaba. Poi il gioco può continuare: *“Ora vi dirò una parola e voi dovrete dirmi quale fra le altre due finisce allo stesso modo: Qual è la parola che finisce come LUNA: LANA O LUPO?”*

- **INDIVIDUARE SILLABA INIZIALE, FINALE, IN MEZZO...**

- Costruire un tubo di cartone, appoggiarlo all'orecchio di un bambino e chiedere di ascoltare bene il suono che arriva per primo, scandendo bene e tenendo lungo il suono finale della sillaba, es: *baaa-lee-aaa* poi si può chiedere quale suono è arrivato per ultimo e a seconda della capacità del bambino anche quale suono sta in mezzo.
- Rinforzare il riconoscimento dei suoni e della loro posizione anche con i mattoncini, se dico LUNEDI' e metto tre mattoncini LU dov'è? Nel primo mattoncino, in quello in mezzo o in quello ultimo? (usare prima le parole bisillabe e poi trisillabe)

- **DISCRIMINAZIONE DI COPPIE MINIME (PAROLE)**

Ascoltate le parole che vi dico: CANE-PANE, sono due parole diverse. “VELA-VELA”, sono due parole uguali. Ora vi dirò delle parole, e voi dovrete dirmi se sono uguali o diverse. Per esempio: “STELLA – STALLA”, sono uguali o diverse?

Alcune coppie minime dell'italiano:

RANA-TANA

LUNA-LANA

RISO - VISO  
PENA - PANE  
VASO - NASO  
SOLE - SALE

PANE - PACE  
NEVE - NAVE  
TAVOLO - CAVOLO  
SUDORE - PUDORE

- **DISCRIMINAZIONE DI COPPIE MINIME (NON PAROLE)**

*“Ora vi dirò delle parole inventate, che non esistono. Ascoltatele: CADA-CAFA sono due parole diverse. DANE-DANE, sono due parole uguali. Ora vi dirò delle parole inventate, e voi dovrete dirmi se sono uguali o diverse.”*

- **RIPETIZIONE DI NON-PAROLE:**

Lista di 8 non-parole: *“Ora vi dirò delle non parole che voi dovete ripetere”*

- |            |              |
|------------|--------------|
| 1. Savro   | 5. Stràbilo  |
| 2. Lastò   | 6. Potràle   |
| 3. Scaròle | 7. Faspénulo |
| 4. Tòsbina | 8. Bisdagosa |

- **RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME:** riconoscere e trovare parole che finiscono con 'ello', usando supporti visivi (es. figurine)

- **FUSIONE FONEMICA (c-a-n-e, ...)**

Verso fine anno l'insegnante pronuncia una parola divisa non più in sillabe ma in fonemi, i bambini indovinano che parola è (strettamente legato a processo apprendimento lettura con associazione fonema-grafema)

- **FILASTROCCHHE**

Ripetizione di filastrocche e poesie

### **Quando piove lento lento**

Quando piove lento lento  
E fa freddo e tira vento  
Nella casa sta il bambino  
Dentro il nido l'uccellino  
Nella cuccia il cagnolino  
Presso il fuoco il mio gattino.  
E il ranocchio senza ombrello?  
Sotto il fungo sta bel bello.

*O. Cicogna*

*(nella fase di proposta e memorizzazione si possono abbinare gesti e/o immagini)*

### **Il contadino e il chicco di grano**

Il contadino parla al chicco:  
Chiccolino dove stai?  
- Sotto terra, non lo sai?  
Chiccolino non fai nulla?  
- Dormo dentro alla mia culla!!  
Dormi sempre, ma perchè?  
- Voglio crescer come te!!!  
E quando crescerai,  
chiccolino, che farai?  
- Una spiga metterò: tanti  
chicchi ti darò!

### **Stella stellina**

Stella stellina  
la notte si avvicina,  
la fiamma traballa,  
la mucca è nella stalla.  
La mucca e il vitello,  
la pecora e l'agnello,  
la chioccia e il pulcino,  
ognuno ha il suo bambino.  
Ognuno ha la sua mamma  
e tutti fan la nanna!

### **Filastrocca dei giorni**

Lunedì è tutto giallo  
Martedì rosa corallo  
Come il gambo di un fiorellino  
Mercoledì è un po' verdino  
Giovedì viene con slancio  
lo coloro con l'arancio  
Venerdì lo faccio viola  
Perché è l'ultimo giorno di scuola  
Poi viene sabato blu come il mare  
Domenica rosso puoi riposare

N. B. sono tutti giochi linguistici da fare per abituare il bambino ai suoni delle parole. Piano piano il bambino capirà che a suoni diversi corrispondono segni grafici diversi. È importante far provare e lasciare che il bambino sbagli, per lui/lei deve essere un gioco divertente. Imparerà giocando. Si potrebbe appendere sui muri parole significative per i bambini (con relativo disegno) così possono copiare liberamente nei momenti di attività non strutturate.

**MODALITA' DI VERIFICA:** attraverso l'osservazione diretta dei bambini e griglia di verifica

**MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE:** attraverso foto inserite nel "diario di sezione"

**INTERVENTI INTEGRATIVI E PERSONALIZZATI:** attraverso il supporto individualizzato e la proposta mediata, offrendo tempi ed attività personalizzati, si cerca di migliorare la partecipazione dei bambini in difficoltà. Le attività per i bambini diversamente abili verranno riadattate di volta in volta per favorire un positivo coinvolgimento.







**SCUOLA DELL'INFANZIA "A. G. MENEGHINI"**

# **IL RIPOSO NELLA STANZA DEI SOGNI**



## **UNITA' DI APPRENDIMENTO**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**

Il sonno è il fenomeno che si presenta come parte integrante del ritmo vitale dell'uomo e del bambino, va quindi considerato con estrema delicatezza essendo così profondamente connaturato al benessere fisiologico del bambino.

Il bambino che viene a scuola ha già sviluppato le proprie abitudini rispetto al sonno, sarà quindi compito dell'insegnante, attraverso un confronto con i genitori, conoscere le modalità di ogni bambino e gli eventuali stati d'ansia evitando un approccio negativo alla situazione.

L'insegnante rassicura i bambini creando per loro un clima rilassante e tranquillo, accompagnando il passaggio dalla veglia al sonno con orsacchiotti, bambole e succhiotti che i bambini stessi si portano da casa, e che danno loro sicurezza; contribuendo in questo modo alla strutturazione di un contesto familiare, rassicurante anche nella proposta educativa.

#### **CAMPO DI ESPERIENZA:**

- Il sé e l'altro

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Il bambino è in grado di:

- Esprimere bisogni e necessità.
- Ascoltare e capire un messaggio.
- Rispondere coerentemente alle domande.
- Adattarsi alla vita scolastica.
- Accettare il distacco dalla madre.
- Esprimere paure ed ansie.
- Rispettare gli altri.
- Rispettare le regole della vita comunitaria.

#### **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

##### **PERSONE COINVOLTE**

L'insegnante che si occupa di questa attività, con l'aiuto di un'altra insegnante, tutti i bambini piccoli.

##### **SPAZI**

La stanza dei sogni con i lettini.

##### **TEMPI**

A partire da Settembre per tutta la durata dell'anno scolastico, tutti i giorni dalle ore 13.15 alle ore 15.00

## **MATERIALI**

Lettoni, materassini, coperte di cotone estive, coperte di lana invernali, audiocassette e compact disc di ninne nanne e melodie per il rilassamento, peluches, succhiotti e biberon.

## **SITUAZIONE DI PARTENZA**

Durante il primo mese di frequenza alla Scuola dell'Infanzia le insegnanti provvedono ad attuare un inserimento graduale dei bambini piccoli all'esperienza del riposo pomeridiano a scuola.

Questo per poter seguire nel migliore dei modi il bambino in questa esperienza molto delicata per lui. Il bambino ha bisogno di prendere personalmente confidenza con l'ambiente circostante e riuscire a fidarsi delle persone per poi lasciarsi andare ed abbandonarsi in uno stato di non veglia ma di completo rilassamento.

Qualche giorno prima dell'inizio del riposo per i piccoli, ogni insegnante accompagna tutti i bambini piccoli della sua sezione nella stanza dei sogni. Qui trovano l'ambiente con le luci soffuse, la musica di sottofondo e l'insegnante che si occuperà del dormitorio. Drammatizzano il momento del riposo, prendono confidenza con l'ambiente, con l'insegnante e con il contesto in generale. In questo modo si rende più semplice l'approccio alla stanza dei sogni.

Ogni bambino ha i suoi tempi e deve essere aiutato, rassicurato ed accompagnato lungo questo percorso molto importante per lui.

Prima del sonnello pomeridiano vi è un momento in cui si fanno dei semplici giochi o canzoncine che aiutano i bambini a tranquillizzarsi poi è il momento della preghiera, dopo di che i bambini piccoli si recano nella stanza dei sogni non completamente oscurata dove vengono rassicurati e coccolati dalle insegnanti che svolgono questa attività.

L'insegnante predisporrà un ambiente personalizzato:

Ogni lettino e gli effetti personali (coperta, cuscino ...) avranno il nome, sarà sistemato sempre nello stesso luogo in modo che il bambino lo riconosca con facilità.

Creerà condizioni di penombra nella stanza dei sogni.

Accompagnerà il passaggio dalla veglia al sonno con un sottofondo musicale o una ninna nanna.

Darà rassicurazioni sui tempi del sonno, dell'arrivo dei genitori, in particolar modo a quei bambini che con maggior difficoltà accettano di dormire in un luogo differente da quello abituale senza la presenza della persona affettivamente cara.

## **ESPERIENZA**

Ogni bambino potrà portare da casa un oggetto rassicurante e quando il riposo pomeridiano avrà ormai trovato una sua regolarità i bambini saranno consapevoli della scansione temporale della giornata e si potrà quindi proporre loro di aiutarsi reciprocamente a coprirsi.

Successivamente, la conquista di sempre maggiori autonomie porterà i bambini a fare da soli in bagno.

## **VERIFICHE**

Le verifiche vengono svolte in itinere attraverso l'osservazione sistematica svolta dall'insegnante e la comunicazione quotidiana con le insegnanti di sezione.

## **RUOLO DELL'INSEGNANTE**

L'insegnante rassicurerà i bambini creando per loro un clima rilassante e tranquillo, provvederà ad avvisare i genitori quando è il momento del cambio dei materassini e delle coperte. Ogni fine settimana vengono invitati i genitori a portare a casa le lenzuola per lavarle.

***PROGETTO TRASVERSALE:***

**“Ci facciamo... TANTE FESTE!”**



## MOTIVAZIONE

Tutte le feste nel corso dell'anno sono momenti particolarmente attesi e sentiti da parte dei bambini, delle loro famiglie, delle insegnanti e di tutta la comunità. Noi insegnanti pensiamo alle feste nella scuola dell'infanzia come momenti importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza dei bambini alla realtà sociale che li circonda, un'occasione di divertimento da condividere con le proprie famiglie ed evidenziare l'identità di ciascuno. Le feste e i suoi preparativi sono inoltre occasioni per far sentire ogni famiglia coinvolta nella vita scolastica del proprio figlio.

Non tutte le festività che viviamo nella nostra scuola richiedono la presenza dei genitori, ma è molto importante che anche a casa le famiglie facciano sentire il loro interessamento riprendendo l'esperienza vissuta attraverso il racconto dei bambini.

### **PERSONE COINVOLTE:**

Le insegnanti, tutti i bambini, le famiglie, la comunità.

**PERIODO E TEMPI:** durante tutto l'anno scolastico

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

#### **I discorsi e le parole:**

- Sa esprimere e comunicare agli altri sentimenti, emozioni, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

#### **Immagini, suoni, colori:**

- Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

#### **Il sé e l'altro:**

- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

#### **Il corpo e il movimento:**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

### **OBIETTIVI**

- vivere la festa come momento di unione e condivisione
- usare la motricità collegandola alla gestualità, al ritmo, al movimento, al colore
- esprimersi con il corpo in sintonia con la musica
- affinare l'uso del linguaggio verbale e non verbale.

**DOCUMENTAZIONE:** attraverso foto ed elaborati che verranno esposti all'interno della nostra scuola

## **INTERVENTI INTEGRATIVI PERSONALIZZATI**

Attraverso il supporto individualizzato e la proposta mediata, si cerca di incentivare la partecipazione dei bambini in difficoltà offrendo tempi e contenuti più vicini al loro vissuto e alle loro capacità.

## **FESTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO:**

- ◆ Festa dei nonni il 2 ottobre (tradizione iniziata nell'anno sc. 2016-2017)
- ◆ Valorizzazione della giornata dei diritti del bambino (il 20 novembre con modalità da concordare)
- ◆ Santa Lucia (con la sola partecipazione dei bambini)
- ◆ Natale (con la partecipazione dei bambini e di tutte le famiglie)
- ◆ Carnevale (con la sola partecipazione dei bambini e delle maschere del Bacanal)
- ◆ Festa del Papà (i bambini inviteranno i loro papà a scuola per una colazione insieme e un saluto speciale prima di iniziare la giornata di scuola e di lavoro)
- ◆ Pasqua (i bambini preparano a scuola un lavoretto e una poesia che verranno condivisi a casa con le famiglie)
- ◆ Festa della Mamma (i bambini inviteranno le mamme a scuola il pomeriggio per un momento di festa e una merenda tutti insieme)
- ◆ Festa del bambino a maggio (con la partecipazione dei bambini, di tutte le famiglie e della comunità)
- ◆ Festa dei bambini grandi (con la partecipazione dei bambini grandi e delle loro famiglie)
- ◆ Feste con il personale e i volontari in occasione del Natale, della Pasqua e di fine anno
- ◆ Festa dei bambini grandi con i loro nonni e i nonni della Casa Albergo.

## **SVOLGIMENTO DELLE FESTE**

- ◆ **Festa dei nonni:** al mattino del 2 ottobre dalle 9.30 alle 11.30 vengono invitati a scuola tutti i nonni, seguirà una danza o una poesia e i bambini consegneranno ai propri nonni un pensiero e faremo una merenda insieme offerta dalla scuola.
- ◆ **Valorizzazione della giornata dei diritti dei bambini e delle bambine:** i bambini nelle sezioni conversano sui loro diritti focalizzandosi su uno in particolare e creando degli elaborati che vanno ad abbellire la scuola mandando un messaggio di valorizzazione dell'infanzia a tutti gli adulti che sostano negli ambienti scolastici.
- ◆ **Santa Lucia:** il mattino del giorno precedente riceviamo la visita di Santa Lucia con il suo amico Castaldo, accompagnati dal fedele asinello che tira il carretto carico di doni per ognuno. La accogliamo in salone di entrata dove i bambini le cantano una canzone e la ringraziano dei doni ricevuti.
- ◆ **Festa di Natale:** le feste vengono organizzate in due giorni diversi per tre sezioni per ciascun giorno. (Per le date si rimanda al calendario e per lo svolgimento al progetto specifico).

Le feste avranno luogo nel salone e negli spazi della scuola e saranno un'occasione per coinvolgere i genitori a costruire con i loro figli un lavoretto di Natale per la famiglia e uno simbolico a scuola, espressione della comunità scolastica. In sezione, genitori e figli con il materiale a disposizione creano un lavoretto insieme seguendo il tema della festa dato dalle insegnanti. A conclusione di questo momento ci si ritrova tutti in sala giochi, momento in cui sono invitati anche i famigliari, per condividere quanto creato, per recitare una poesia, una canzone finale, una danza... e assaporando una cioccolata calda e una fetta di pandoro ci si scambia gli auguri.

- ◆ **Festa di Carnevale:** dal 2011 la scuola organizza la festa di carnevale all'insegna del "fai da te" per far capire ai bambini (e anche agli adulti) che ci si può divertire molto, con poca spesa, usando le mani e la fantasia. In questo modo ogni bambino non si sentirà diverso dall'altro, anzi sarà orgoglioso di ciò che ha creato. I bambini all'interno dei gruppi di sezione si costruiscono le mascherine e i costumi a seconda del progetto che stanno svolgendo con le loro insegnanti e preparano una danza. Il giorno della festa ci troviamo tutti insieme in sala giochi, per la condivisione del carnevale. (Da un paio di anni ospitiamo nella nostra scuola le maschere del Bacanal che si presentano ai bambini mostrando i loro sontuosi costumi e i loro personaggi). Infine si balla facendo festa con le stelle filanti e si mangiano le frittelle preparate dalle cuoche della scuola.
- ◆ **Festa del Papà:** quest'anno vogliamo sperimentare un nuovo modo di festeggiare i papà. Inviteremo tutti i papà al mattino per fare una colazione insieme e prepareremo un piccolo pensiero per iniziare bene la giornata scolastica per i bambini e di lavoro per i papà;
- ◆ **Pasqua:** dopo aver precedentemente spiegato ai bambini il significato della Pasqua, le insegnanti con i bambini iniziano la preparazione di un dono da condividere insieme ai genitori (può essere un gioco da fare in famiglia o un oggetto da appendere o collocare in casa nel luogo dove ci si riunisce). Una poesia accompagnerà questo dono nel giorno di Pasqua.
- ◆ **Festa della mamma:** quest'anno inviteremo le mamme a trascorrere un pomeriggio (in orario di scuola) insieme con i loro bambini. Seguirà una poesia o una danza e poi una merenda tutti insieme;
- ◆ **Festa di fine anno:** i bambini raggiungono il prato dove si svolge la festa divisi nelle loro sezioni, accompagnati dalle insegnanti (sottofondo musicale). Tutti insieme danno il benvenuto a parenti ed amici. Una storia, collegata al percorso svolto durante l'anno, fa da filo conduttore e le sezioni singolarmente o a due a due presentano una danza. Talvolta alcuni genitori regalano ai bambini una scenetta divertente. Poi con una semplice poesia i bambini danno inizio al momento di gioco con i genitori. I giochi si svolgono negli stand allestiti nel bosco (spazi pensati e predisposti con giochi specifici che ricalcano un po' i giochi le attività che sono piaciuti di più ai bambini durante l'anno). La festa si concluderà con la possibilità di gustare tutti insieme un buon risotto nel parco della scuola.
- ◆ **Festa dei grandi:** a questa festa, che viene organizzata a giugno nel parco della nostra scuola (tempo permettendo), sono presenti i bambini grandi, che sono i protagonisti insieme alle loro famiglie. I genitori in questo caso sono spettatori ma anche accompagnatori dei bambini nel delicato momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. I bambini presentano una carrellata delle attività che hanno svolto durante l'anno (poesie, canzoni, danze, filastrocche, rime, indovinelli...). L'evento importante di questa festa e molto atteso dai bambini è la consegna dei diplomi, che li fa sentire davvero ormai grandi. Il momento conclusivo della festa è la danza dei Remigini. Alla fine con bibite e dolcetti si festeggia tutti insieme.
- ◆ **Festa dei bambini della sezione primavera:** A giugno i bambini della sezione primavera festeggiano il loro passaggio alla scuola dell'infanzia con la partecipazione delle famiglie. Alla fine con bibite e dolcetti si festeggia tutti insieme.
- ◆ **Feste per il personale e i volontari:** ogni anno si è soliti scambiarsi, prima di Natale e Pasqua, gli auguri creando qualche momento festoso a scuola che sempre li rende felici. È un modo per ringraziare ciascuno del servizio svolto per i bambini.
- ◆ **Festa con i nonni della Casa Albergo:** a giugno i bambini grandi della scuola vanno dai nonni ospiti della Casa Albergo, qui vivono assieme un momento di festa e scambio reciproco. Nell'anno scolastico 2014-2015 si è allargata la festa anche a tutti i nonni dei bambini grandi. Ne è risultata una esperienza importante per tutti i presenti che si ripropone anche in questo anno scolastico.